

La “Valbossa in rosa” fa territorio e prevenzione

Pubblicato: Sabato 8 Ottobre 2022



Per il mese dedicato alla **prevenzione del tumore al seno** la **Val Bossa** torna a tingersi di **rosa** e a organizzare un **ricchissimo programma di eventi di sensibilizzazione** che quest'anno coinvolgerà **ben 24 Comuni del Varesotto**, con l'aggiunta proprio nelle ultime ore di **Mercallo** tra i soggetti – tra enti e associazioni – coinvolti nella **grande kermesse “Valbossa in rosa”**.

Dal **Lago di Comabbio** (Ternate, Vergiate, Mercallo) a quello di **Varese** (Azzate, Bodio Lomnago, Buguggiate), la **quarta edizione** della serie di manifestazioni è già stata denominata “**l'edizione dei record**” grazie ai suoi 17 eventi che avranno il via domani mattina (domenica 9 ottobre) a **Sumirago**, dove partirà un percorso di quasi **7 chilometri “in rosa”**, il colore della prevenzione (qui l'articolo di VareseNews con il programma completo).

«Un'emozione vedere come in appena quattro anni la manifestazione si è allargata da 8 a 23, 24 comuni» spiega **Adalisa Corbetta, la presidente di IN Valbossa**, l'associazione organizzazione dell'evento. A lei l'onore di inaugurare la giornata di presentazione a **Azzate**. Nella suggestiva “location” di **Villa Ghiringhelli** – decorata “in palette rosa” per l'occasione – stamane si sono infatti radunati tutti i soggetti coinvolti che, tra convegni, concorsi fotografici e castagnate degli alpini, ospiteranno le iniziative a favore all'**Istituto Carlo Besta di Milano** dopo aver donato più di 300 visite senologiche negli ultimi quattro anni, perché «**prevenire significa vivere**».

Particolarmente sentito è stato l'intervento del dottore **Franco Angiolini**, che ha raccontato la propria esperienza: «Ogni donna che accogliamo in ospedale non è un numero, ma una **piccola parte della nostra vita**. Le tante testimonianze, l'affetto delle pazienti è una spinta ad andare avanti che mi dà la capacità e la forza di stare vicino alle donne che soffrono. Mi dà fastidio che da quando in sala bisogna portare la mascherina non possiamo più **vedere l'espressione della persona a cui sto facendo l'esame**. Per me è qualcosa di impressionabile guardare negli occhi, notare i movimenti del viso delle pazienti. L'immersione è totale, non bisogna stare vicino alle donne con la bravura professionale, ma anche con l'umanità e con l'affetto. Ancora oggi vedo arrivare delle donne con dei tumori che sono molto avanzati, succede per **paura, perché ancora si preferisce tenerlo nascosto. Ma il tumore alla mammella oggi si può curare se preso all'inizio**: dai 35 anni in su è fondamentale fare la **mammografia**. Grazie poi alla diagnosi precoce oggi quando facciamo la biopsia abbiamo tutto il quadro del tumore e siamo a conoscenza del cammino che ci sarà da percorrere. Un cammino ben stabilito e di terapia può diventare così una “**piccola salita in collina**” anziché una **scalata al K2**, ovvero quando il tumore è purtroppo fase avanzata».

In particolare, l'edizione del 2022 sarà dedicata alla biologa **Pia Bernasconi**, responsabile del laboratorio di Immunopatologia molecolare e cellulare, scomparsa proprio a causa di un tumore al seno e ricordata oggi dalla sorella **Giusy**. Alla biologa sarà dedicato l'incontro “Passione, ricerca, coraggio: la formula della felicità di Pia Bernasconi”, convegno che si terrà **mercoledì 26 ottobre in sala consiliare ad Azzate**.

«**Valbossa in rosa** è la dimostrazione della forte connessione tra gli enti locali, le associazioni e la comunità, un grande sforzo collettivo che **punta a salvare la vita delle persone**, perché questo è il significato della prevenzione – commenta **Emanuele Monti**, presidente della commissione sanità di

Regione Lombardia, oggi ospite -. Insieme il progetto è diventato grandissimo e possiamo dire con orgoglio che si tratti di **una delle iniziative più rilevanti di tutta la Lombardia** su questo importante tema».

Valbossa IN Rosa 2022 sarà l'edizione dei record

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com